

SENATORI DEL PSI E DEL PRI ACCUSANO RESTIVO DI FALSO

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Uffici, scuole e poste chiusi
Treni fermi dalle 7 di oggi

STATALI Sciopero generale

1.500.000 lavoratori oggi in lotta per il riassetto degli stipendi e delle carriere, per la riforma dell'ENPAS e l'assistenza diretta e la libertà sindacali

Il rifiuto del governo di entrare nel merito delle richieste presentate da CGIL, CISL e UIL ha costretto un milione e mezzo di dipendenti dello Stato e delle aziende autonome a scendere in sciopero.

TRENI I ferrovieri scendono in sciopero da questa mattina alle 7 fino alle 7 di domani. Per ridurre il disagio dei viaggiatori lo sciopero potrà essere anticipato per consentire la sosta dei treni nelle stazioni capaci di assicurare adeguata ricettività.

SCUOLE Le scuole primarie e secondarie resteranno chiuse per lo sciopero proclamato dai sindacati Scuola-CGIL, SAMI, SASFI-UIL, Sinaescl-CISL, SISM-CISL, Snafe.

UFFICI Per tutta la giornata gli uffici centrali e locali non apriranno gli sportelli.

POSTE Resteranno chiusi gli uffici centrali, principali e locali, le agenzie e gli uffici telefonici di Stato. La posta non verrà recapitata a domicilio. Il personale viaggiante è in sciopero da ieri sera alle 20. E' assicurato il servizio telegrafico e telefonico «sicurezza vite umane».

LOTTO In conseguenza dello sciopero anche dei dipendenti dei ministeri e uffici finanziari, oggi non avverrà l'estrazione del Lotto né verrà effettuato il concorso ENALOTTO.

Gli statali scendono in sciopero per il riassetto delle carriere e degli stipendi, per la riforma dell'ENPAS e l'assistenza diretta, per le libertà sindacali. Manifestazioni sono previste in molte città. A Roma, alle 9, al teatro Jovianelli parlerà per la CGIL l'on. Giovanni Mosca.

Si astengono dal lavoro, oggi, anche i dipendenti dell'ENPAS per una piattaforma rivendicativa che va dai problemi relativi al personale a quelli della riforma dell'ente e dell'assistenza.

PRAGA E L'ITALIA

Ci sono forze, uomini politici, giornali che hanno tentato ieri e tenteranno oggi, e nei prossimi giorni di parlare della Cecoslovacchia, solo della Cecoslovacchia, per poter tacere dei problemi dell'Italia e nel tentativo di dare alimento alla campagna anticomunista. Sono coloro che non soltanto hanno taciuto la verità su Battipaglia, ma hanno cercato di stravolgerla. Sono coloro che tacciono, ogni giorno, sui grandi problemi della nostra società, e che di fronte al crescere della protesta popolare, del contestazione, delle lotte unitarie sanno soltanto levare la bandiera della repressione poliziesca e dell'anticomunismo, inneggiare all'involutione neo-centrista del governo Rumor, lavorare per degli sbocchi sempre più di destra. La ritorsione polemica, in tutta questa gente, sarebbe sin troppo facile. Ma non è questo che ci interessa. Quel che ci interessa, in primo luogo, è di sottolineare che noi non abbiamo seguito, non seguiamo e non seguiremo mai la strada inversa, che sarebbe quella di parlare dell'Italia per tacere della Cecoslovacchia. La nostra posizione, sui fatti cecoslovacchi, è chiara e lineare. Si è delineata con precisione lungo tutto l'arco di questa vicenda lunga e travagliata. E' stata ribadita ieri, con chiarezza, dal comunicato dell'Ufficio politico del nostro partito. Vogliamo parlare della Cecoslovacchia — ne parliamo e ne parleremo con meticolosa precisione, con franchezza, con coraggio politico — ma vogliamo parlare, anche, dell'Italia e dei suoi problemi. Se quello che indicavamo è l'atteggiamento della destra, esterna e interna al centro-sinistra, quello non può essere, evidentemente, l'atteggiamento delle forze di sinistra. L'interesse di queste forze è quello di respingere il « ri-

catto cecoslovacco » che ora si vorrebbe aggiungere — da parte delle forze conservatrici e dei dirigenti dorotei e socialdemocratici — a tutti gli altri massicci ricatti che sono già stati messi in opera, in questi giorni, nel tentativo di frenare il processo di crisi e di frantumazione che sta investendo la politica e la coalizione di centro-sinistra. E' nel novero di queste forze di sinistra di respingere questi ricatti. Lo è, anche, perché esiste questo nostro partito, con la sua forza, la sua politica unitaria, il suo spirito aperto. Ed anche con la sua posizione ferma e coerente sulle questioni di Cecoslovacchia.

che sta prendendo il dramma perdurante — e ancora aggravatosi in questi anni — del Mezzogiorno e delle isole. Di qui il peso della rivendicazione di una condizione democratica nelle fabbriche, nelle scuole e nelle università. E' di fronte a queste esigenze di rinnovamento e di progresso che è fallito il centro-sinistra. E' di fronte al contrasto clamoroso che esiste tra coscienza delle masse popolari ed esigenze del paese da una parte, e politica governativa dall'altra, che la crisi del centro-sinistra si fa ogni giorno più profonda. Come hanno indicato — nello spazio di appena tre giorni — il dibattito alla Camera su Battipaglia, la riunione della Direzione del PSI e la discussione di politica estera a Montecitorio.

L'ESIGENZA vera, attuale, è quella di una ricerca comune — tra tutte le forze di sinistra — di uno sbocco positivo a una crisi che viene sempre più rafferzata (all'interno stesso del centro-sinistra) a quelle del 1960 e del 1964, e che vede mobilitati, per preparare spinte autoritarie, tutti gli ambienti della conservazione. E' una ricerca che si costruisce con le lotte comuni, con l'opposizione ferma a tutte le involuzioni, con il rifiuto di ogni ricatto, a cominciare da quello dell'anticomunismo. Il problema dei problemi è quello di un rapporto nuovo con il paese e con le esigenze delle masse, e quindi di un rapporto nuovo con quella grande forza di libertà e di democrazia, di rinnovamento e di progresso, che è rappresentata da questo nostro partito comunista: con la sua linea unitaria, con la sua autonomia, con la sua capacità di essere se stesso, sempre e in ogni situazione.

Sergio Segre (Segue in penultima)

Letto nelle assemblee di Partito in tutta la Cecoslovacchia

Reso noto a Praga il discorso con cui Dubcek si è dimesso

L'ex segretario del partito proposto alla presidenza dell'Assemblea federale — Dimissionario il direttore del « Rude Pravo » — Husak: « Quando la vita avrà ripreso da noi il suo corso normale, sarà possibile regolare con i nostri alleati e soprattutto con l'URSS tutti i problemi esistenti »

Dal nostro corrispondente PRAGA, 18

Alle drammatiche ore di ieri sera — l'annuncio delle decisioni del CC, i discorsi del Presidente Svoboda e del nuovo Primo segretario del Partito Husak — ha fatto seguito stamane a Praga un'atmosfera silenziosa ma non pacata, tranquilla ma non serena. Alexander Dubcek non è solo un dirigente molto popolare, avendo guidato il Partito negli ultimi difficili sedici mesi della storia cecoslovacca. Egli era divenuto in certa misura il simbolo della politica del post-gennaio e agli occhi dell'opinione pubblica appariva quasi un garante di questa politica. Il suo allontanamento non poteva non provocare amarezza. E tuttavia si ha l'impressione che proprio la scelta del successore, Gustav Husak, riconfermato anche, almeno fino al 9 maggio, segretario del PC in Slovacchia e non certo qualificabile come avversario del nuovo corso, abbia, almeno in parte, allentato la tensione degli ultimi giorni.

Dubcek continua a far parte del Presidium del partito, composto di undici membri. Questi gli altri dieci membri: Vasil Bilak, Peter Colotka, Oldrich Cernik, Evzen Erba, Gustav Husak, Jan Piller, Stefan Sadovsky, Ludvik Svoboda, Lubomir Strougal, Karel Polacek. Rispetto al vecchio Comitato esecutivo manca Joseph Smrkovsky e vi sono in più Bilak, Piller, Colotka e Polacek. Si attende da un momento all'altro l'annuncio della nomina di Alexander Dubcek a presidente della Assemblea federale, in sostituzione di Colotka che oggi è stata proposta in forma ufficiale. Aggiungiamo ancora che Jiri Sekera, direttore del Rude Pravo, è stato, su sua richiesta, sollevato dall'incarico: lo sostituisce Miroslav Moc.



Il castello di Praga dove si è svolta la riunione del plenum del PCC

In una cassetta di Rocca di Papa trovati l'esplosivo e le micce per gli attentati

Arrestato il fornitore dei dinamitardi romani

E' un camionista di 37 anni legato agli ambienti fascisti - Avrebbe fornito lui l'esplosivo per gli attentati al Senato, al ministero della P. I., al Palazzaccio, alle pompe di benzina

OGGI UN COMPAGNO romano ci segnala un articolo comparso sul « Messaggero » del 15 corrente, in cui a proposito degli apparecchi elettrodomestici esposti alla Fiera di Milano vengono dedicate queste poche, sobrie e misurate parole ai « nuovi industriali della macchina domestica ». Sentite: « cio che colpisce, in costoro, è quel loro pressoché totale abbandono dell'abito capitalista, inteso in senso tradizionale. Venuti su dal niente, qualche volta operai essi stessi, prima del vertiginoso decollo sono riusciti a conservare quel-

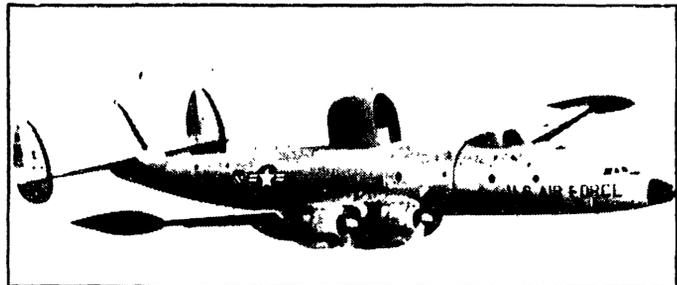
le doti essenziali che fanno di un uomo un essere umano. C'è piuttosto, in questi industriali con la faccia da operaio, un genuino calore umano, un autentico preoccupazione sociale, un trasporto sentimentale, un rapporto carnale di parentela nei confronti dei dipendenti e della azienda. C'è addirittura un'ansia pagana di mecenatismo, un affanno teso al ridimensionamento della propria posizione di privilegio. Ammettiamo per un momento (un momento fugacissimo, un attimo) che così effettivamente siano i nuovi industria-

li della macchina domestica ». Ma allora con gli altri, con quelli delle altre macchine, del cemento, della gomma, dei farmaceutici, dello zucchero, delle conserve, degli alimentari? Noi abbiamo sempre dubitato che Parentani non fosse riuscito a conservare quelle doti essenziali che fanno di un uomo un essere umano », e atterrammo anche ragione quando ci chiedevamo angosciati: « Ma Falck dove ce l'ha il trasporto sentimentale? E Agnelli, se lo figurate voi Agnelli, con un rapporto carnale di

parentela nei confronti dei dipendenti? della Fiat che sono, non dimenticarlo, più di centomila? Va bene, ma la gioia degli operai dei « nuovi industriali della macchina domestica » che le mattina, quando si recano in stabilimento, possono dire tra sé: « Andiamo da papà? » Quale fortuna. La sola cosa che vorremmo cambiare in questi nuovi affettuosissimi padroni è la loro « ansia pagana di mecenatismo ». Visto che hanno l'ansia, non sarebbe meglio se anziché « pagana » l'avessero salariale? Fortebraccio

ansia Sono ancora sconosciuti, almeno ufficialmente, questi criminali. Ieri sera il capo dell'Ufficio politico della questura ha voluto dire se ne conosce i nomi, se sa a quali ambienti politici appartengono. Insomma non ha avuto coraggio di definire fascisti ha precisato solo che l'arresta è a corso, che lui sta puntando in tutte le direzioni. Anche tra gli studenti, ci sono elementi di destra. Ha e sessant'anni ad una provocatoria domanda di una giornalista di destra che voleva (Segue in ultima pagina)

NIXON: ALTRI VOLI-SPIA



WASHINGTON — Nixon ha annunciato ieri la ripresa dei voli degli « aerei-spia » del tipo dell'EC-121, abbattuto giorni fa, in direzione della Repubblica popolare di Corea. Nella sua conferenza stampa, il presidente americano ha ammesso la natura della missione affidata all'aereo, ma ha arrogantemente preteso di legittimarla con la necessità di « proteggere » le truppe americane nella Corea del sud. A PAGINA 12

Comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Pieno ripristino della sovranità e cessazione di ogni ingerenza

L'UFFICIO politico del PCI ha discusso gli ultimi sviluppi della situazione cecoslovacca caratterizzati dalle decisioni adottate ieri dal Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco e dalla sostituzione, nella carica di primo segretario del partito, del compagno Dubcek, che ha impersonato in Cecoslovacchia la politica di ripristino e sviluppo della democrazia socialista, avviata nel gennaio 1968.

L'UFFICIO politico ravvisa in questi fatti e nelle tensioni che li hanno preceduti una conferma ed una espressione della gravità e profondità della crisi che travaglia la nazione cecoslovacca, in conseguenza dell'intervento dei cinque paesi del Patto di Varsavia e degli sviluppi che la politica che ha ispirato tale intervento ha avuto nei mesi successivi e ancora recentemente. Per uscire dalla crisi e dai pericoli attuali, ed anche per isolare e battere le forze antisocialiste e le spinte antisovietiche, si presenta sempre più evidente la necessità che si giunga al pieno ripristino della sovranità cecoslovacca ed alla cessazione di ogni forma di ingerenza, e si dia sviluppo alla costruzione della democrazia socialista. Tutto ciò risponde alla più generale esigenza di un nuovo tipo di rapporti tra gli Stati socialisti e tra i partiti comunisti, fondato sul rispetto della sovranità ed indipendenza di ciascun paese e di ciascun partito, nel libero confronto delle posizioni e nella ricerca della comune indispensabile solidarietà nella lotta per la pace, contro l'imperialismo, per il socialismo.

L'UFFICIO politico del PCI, in queste ore difficili per il popolo cecoslovacco, e di profonda preoccupazione per tutte le forze operaie e popolari, riafferma la sua convinzione che tali esigenze — derivanti da essenziali questioni di principio — corrispondano all'interesse generale dei popoli e delle masse; ed è persuaso che questa è anche la via più efficace per isolare e sconfiggere le forze ostili al socialismo, l'antisovietismo ed ogni spinta a disgregare l'unità del movimento comunista internazionale. Roma 18 aprile 1969

Il «Corriere», San Vittore e Battipaglia

Il mestiere del delatore

Il giornale dei Crespi (che aveva già pubblicato le «letture» dei manifestanti contro l'eccidio di Battipaglia) «documenta» che sono stati esclusi ad illigere la rivolta a San Vittore — I selte si trovavano invece in colla di isolamento

Meno male che, almeno per quanto riguarda i fatti di San Vittore, errori giudiziari non ce ne saranno...

le ricavarle voleva dire, quindi, non tanto segnalare alla polizia, quanto indicarle a qualche altra «forza»...

Il Corriere, quindi, è uscito ieri con un titolo a sette colonne il quale dice: «Già identificati sette capi della sommossa...»

Il cuore del Corriere è quindi lì, con gli esemplari «mafiosi» di Corleone, che certo se dovessero manifestare gli eccidi di Avola o di Battipaglia lo farebbero solo in quanto ministri del centro-sinistra...

Una accozzaglia, come si vede, di delinquenti comunisti, iconoclasti, blaugiacchi «rossi» pronti a mettere a sacco la capitale del miracolo...

Per il Corriere, quindi, vanno bene: e gente che «tiene calmi», non è estremista. Cioè, lo è solo nel modo che il Corriere preferisce da cinquant'anni.

Kino Marzullo

B.B. diciassette anni dopo (a tanto risale il suo debutto cinematografico) cerca di tenere il passo con la concorrenza...

CARICERI Un mondo dove i reclusi sono dei morti civili

180 lire di vitto a detenuto

Lo Stato ne stanziava 400 per alimentazione e casermaggio - Il guadagno degli appaltatori - Dieta da lager - Le infermerie negli stessi bracci - In certi casi chi si ammalava cambiava solo cella - Le drammatiche conseguenze dell'astinenza sessuale

R.A. è un giovanotto toscano di questo o quel paese. Entrato in carcere un anno fa, ne uscirà tra sei o sette mesi...

Non è un detenuto, ma un detenuto in un carcere di massima sicurezza, dove la cella è un cubo di metallo...

«Qual è il tuo nome?», «Cesare De Simone», «E dove sei nato?», «A Roma»...

Cesare De Simone

Colombo polemico alla firma del mutuo per l'Alfa Sud

La firma del primo mutuo per la costruzione dell'Alfa Sud 20 miliardi, sul 190 che si è impegnato a fornire un consiglio...

Il rapporto che si è formato tra i due partiti è stato quello di un rapporto di collaborazione...

Giuseppe Boffa

Dal 1° aprile è in corso a Pechino il Congresso del PC cinese

LIN PIAO, IL «SUCCESSORE» DI MAO

Tutto, almeno per ora, è avvolto dal mistero, e non risulta nemmeno che vi siano stati dei congressi preparatori, di base, provinciali e regionali - Il partito era stato la principale vittima della «rivoluzione culturale»: riuscirà, ora, lo sforzo di ricostruirlo, e su quali basi?

BRIGHTON SI VESTE



Erano parecchi mesi - certamente dall'ottobre scorso, cioè da quando fu dato il primo annuncio ufficiale di una sua prossima nomina...

A parte la curiosità e per lo meno insolita designazione di un «successore» di Mao nella persona di Lin Biao...

Tanta scarsità di lumi deriva dalle caratteristiche stesse dell'assemblea in corso a Pechino...

I documenti di cui è annunciata la pubblicazione con alcune «modifiche di stile» sono stati pubblicati...

te appello a fare del suo pensiero una guida per tutto, per il comportamento individuale...

Non è chiaro, ad esempio, al punto in cui si è arrivati, quale peso avranno gli elementi di continuità col passato...

Allo stesso modo non è stato chiarito per il momento quale sarà il posto che il ricostituito partito avrà nella vita cinese...

Quale sarà infine la struttura del partito? Vi saranno organismi locali di quale tipo? Si identificheranno con gli altri organismi di potere o saranno, sia pure parzialmente, distinti...

Il rapporto che si è formato tra i due partiti è stato quello di un rapporto di collaborazione...

Il rapporto che si è formato tra i due partiti è stato quello di un rapporto di collaborazione...



Mao Tse-dun e Lin Piao in una recente foto distribuita a Pechino

La figura di Lin Piao nei dati biografici

Il nuovo leader: per quaranta anni al fianco di Mao

Colonnello a venti anni - La «lunga marcia» e la liberazione del sud - In Corea con i volontari - Il ruolo di teorico

PECHINO, 18. Lin Piao è il futuro dirigente della Cina, il successore di Mao, designato con tutti gli onori dal IX Congresso...

Si insiste sul fatto che nel 1939, allorché fu sostituito il ministro della Difesa Peng Teh-huai...

Lin Piao ricorda le caratteristiche della rivoluzione cinese: «Basi» contadine della «lotta prolungata» e il successivo allargamento alla città...

Grâce a questa intensa attività politica e ideologica Lin Piao ha conquistato la fiducia di Mao...

Proseguendo nelle note biografiche si nota che il nuovo leader è stato sempre al fianco di Mao sulla tribuna della piazza della Tian An Men...

Lin Piao non se ne ha reso conto, e non lo ha mai fatto, durante la guerra, e rimasero ferite e che furono frequentissime le ricorrenze a Pechino...

Karoly Patak

responsabile dell'agenzia dell'Unità e per l'Italia dell'Unità

DA LUNEDI' IL DIBATTITO NELL'AULA DEL SENATO

Modifiche alla legge pensioni restano le lacune più grosse

Brodolini ha richiamato ancora una volta la maggioranza di centrosinistra allo «impegno d'onore» di non dare una lira di più - Accolte alcune richieste delle sinistre

Occupata a Roma la sede dell'INPS



La sede della direzione generale dell'INPS è stata occupata ieri da cinquemila dipendenti dell'Ente (3.500 della direzione generale e 1.500 della direzione provinciale) che rivendicano un adeguamento degli stipendi all'aumentato costo della vita.

Un corteo dei dipendenti dell'INPS mosso da via dell'Ambr Aradam, sede degli uffici provinciali di Roma, ha raggiunto piazza delle Nazioni all'EUR, dove si trovano la presidenza e la direzione generale dell'Ente. Entrati nel cortile del palazzo, 1.500 dipendenti hanno dato inizio alla occupazione. Alla protesta si sono uniti anche i lavoratori della direzione generale.

I cancelli sono stati chiusi per impedire l'uscita dei membri della Direzione e del Presidente. E sono rimasti chiusi fino a che non è stato raggiunto l'accordo. L'occupazione (e quindi l'occupazione di governo) pretesa e imposta da Colombo non hanno lasciato nulla di inteso per il miglioramento della legge con un forte impegno sulle questioni di merito, sulla struttura del centro-sinistra si è accentuata. I risultati provvisoriamente acquisiti - su cui un giusto apprezzamento sarà fatto nel dibattito in assemblea - dovranno essere mantenuti e difesi in aula, dove soprattutto sarà continuata la battaglia perché le questioni di maggiore rilievo non risolvono, abbiano, se possibile, a prevalere.

Il disegno di legge che prevede l'aumento delle pensioni e la riforma della previdenza, potrà andare in discussione in aula, al Senato il 21 giugno come previsto dagli accordi di massima raggiunti giovedì dalla conferenza del capigruppo. L'esame del provvedimento è stato difeso concluso dalla commissione Lavoro della Camera (e quindi di ieri) con l'esclusione, pure, di diversi punti nodali che erano stati in un primo tempo lasciati in sospeso. Fino a oltre mezzogiorno molte questioni rimasero aperte, e non era da escludere che specie per un irrigidimento del governo, le cose potessero andare per le lunghe. A metà mattinata era difatti giunto a Palazzo Madama il ministro del Lavoro Brodolini per richiamare all'ordine e agli impegni «d'onore», assunti dai partiti di centro-sinistra, i senatori della maggioranza: richiami accompanati da un'insostenibile minaccia: il governo riterrà valido per la discussione in aula solo il testo approvato dalla Camera, salvo, naturalmente, il comma sul cumulo parziale delle pensioni (la novità, che esso chiederà venga soppresso). Il richiamo alle «attese del Paese» non attenua la gravità di simile presa di posizione.

Una vergognosa speculazione privata

C'È LA MONTEDISON DIETRO IL CAMPO-BOE

Intralazzi e complicità sono all'origine della operazione che il signor Schanzer sta tentando a Gaeta - Perché Andreotti firmò il decreto Un provvedimento che si può ancora bloccare

Si va rimpetendo lo sbaramento di onesta intenzione alla faccenda - assai poco chiara, come è noto - del «campo-boe» che la Getty Oil italiana vuole impiantare nella rada di Gaeta. Questo «campo-boe» dovrebbe servire per l'attacco delle petroliere «giganti» da 200-300 mila tonnellate. Un porto petrolifero non costruito secondo criteri di sicurezza, naturale, e già di per sé una fonte di rischi gravissimi: tanto più lo è quando si pretende di installarlo in una zona a prevalente destinazione turistica quale è quella di Gaeta-Formia. Per di più l'ingombrare delle navi giganti ostacolerebbe anche i movimenti delle navi di trasporto normali.

Il progetto del Comitato regionale per il piano, con il parere dei popolazioni e degli enti locali della zona. Perché quindi si vuole portare in porto questa operazione? Risulta che il ministro Andreotti, firmando la sera prima della sua definitiva estromissione dal governo il decreto che autorizza il campo-boe, sia stato mosso soprattutto da sentimenti di ripicca verso i socialisti che lo avevano cancellato dalla lista dei ministri. Parecchi decreti furono firmati così, «a dispetto», quella sera. Nel la fretta però il decreto è uscito monco. Manca dei pareri obbligatori (Marina mercantile, Marina militare, Vigili del Fuoco); non si spiega nel documento per quale straripante ragione l'okéto che parte da Gaeta si fermi poi a Pausanias (e viceversa) e Roma componendo quindi l'uso di mezzi per il trasporto su strada fino a Roma: tanto valeva allora far partire il prezzo sulle autostrade direttamente da Gaeta. Manca infine il parere del CRPE e dei comuni interessati che sono contrari. Inoltre ci sono settanta (a tutt'oggi) proprietari di terreni che hanno avanzato ricorso al Consiglio di Stato contro l'«improprio» necessario per l'attraversamento delle loro proprietà dall'oleodotto.

Richiesta del sindacato CGIL

L'industria chimica in mani pubbliche

Convegno iniziale ieri a Mestre - L'assemblea Montedison banco di prova dei propositi del governo

MESTRE, 18. È iniziato oggi il convegno della FILCEA-CGIL per le aziende IRI-ENI-Montedison. Contemporaneamente si impongono una politica completamente diversa dall'attuale delle aziende a partecipazione statale, cioè una politica che sia determinata democraticamente dal Parlamento e dai lavoratori. Il banco di prova della volontà del governo e dell'IRI-ENI per un effettivo rinnovamento dell'industria chimica sarà l'assemblea di bilancio della Montedison che avrà luogo il 26 aprile; in questa assemblea deve emergere la volontà di giungere ad un diretto controllo di questo gruppo; se ciò non dovesse avvenire significherebbe che il potere politico tende a un'integrazione con gli interessi privati che integrerebbe le stesse aziende pubbliche nella politica dei monopoli chimici. Domani darà un più ampio resoconto del convegno.

Promosso dalla FILTEA-CGIL

Oggi a Napoli convegno dei tessili

I dirigenti della FILTEA-CGIL nel Mezzogiorno si riuniscono oggi a convegno a Napoli per esaminare lo sviluppo delle lotte fra i lavoratori tessili e dell'abbigliamento. Queste categorie stanno registrando un importante sviluppo nel Mezzogiorno, dove si trovano 190 mila lavoratori della categoria, con i nuclei che hanno coinvolto i grossi nuclei di classe operaia: ricordiamo solo la Meriv-Gelber di Chieti, la Monti di Pescara, la Bassetti di Sora, le Cotiere Meridionali, le operai di Latina e dei rettili di Caserta, i calzaturifici di Napoli, le calzature di Lecce, le calzature di Bari e Gagliano, il Cotiflora Sestano, la FACUP, le tessitura Rivetti di Prialà a Mre, il Lanificio Rossi. Queste industrie si trovano per di più in una posizione strategica delicata rispetto al Consiglio di Stato con la tutela Rivetti di Prialà a Mre, il Lanificio Rossi. Queste industrie si trovano per di più in una posizione strategica delicata rispetto al Consiglio di Stato con la tutela Rivetti di Prialà a Mre, il Lanificio Rossi. Queste industrie si trovano per di più in una posizione strategica delicata rispetto al Consiglio di Stato con la tutela Rivetti di Prialà a Mre, il Lanificio Rossi.

DIBATTITO AL CONGRESSO DELL'ALLEANZA

Riforme, piani zonal, cooperative alternativa contadina a Mansholt

La crescita del movimento unitario e i suoi collegamenti con gli operai agricoli dell'industria - l'intervento di Doro Francisconi a nome della CGIL - il saluto delle delegazioni bulgara e della Repubblica democratica tedesca

I problemi scottanti dell'agricoltura italiana sono stati al centro del dibattito della seconda giornata del congresso dell'Alleanza contadina. Un dibattito ricco, documentato, appassionato e responsabilmente unitario. Le importanti battaglie sono quelle dei lavoratori del Fucino contro l'oligarchia e per il fondo di solidarietà nazionale nel Piemonte, i problemi della montagna e le condizioni difficili dei produttori zootecnici. La lotta per ottenere gli investimenti pubblici e un corretto funzionamento degli enti di sviluppo agricolo, il dramma degli agricoltori sudanesi, opposti dei pastori sardi, sono gli argomenti trattati nel corso dei numerosi interventi già svolti nella relazione dell'on. Attilio Farnetani. Impossibile per ragioni di spazio soffermarsi in dettaglio. L'Alleanza è cresciuta, si è affermata come forza unitaria, e sostiene l'Alleanza che ha detto stamane il compagno Lasagni, presidente regionale dell'Emilia Romagna - che è stata capace di promuovere nel corso del 68 e in questi ultimi mesi grandi lotte di massa. Lotte che si sono svolte non solo in zone tradizionalmente depresse come quelle meridionali, ma anche in zone economicamente evolute come la Valle Padana. Ecco la grande novità che non possiamo assolutamente trascurare o passare in secondo piano.

grande viticoltore. E spesso, anzi quasi sempre, questa dimensione nuova che non trova riscontro in altre parti d'Europa, non nemmeno prendendo a comparazione l'azienda capitalistica, supera persino lo stesso discorso di Mansholt sulle questioni aziendali. In Emilia l'azienda contadina associata ha dimostrato tutta la sua superiorità. Ma bisogna fare di più: per questa ragione la proposta di una autentica alternativa di sviluppo agricolo fatta da parte di primo piano. Il quesito è: dare ai contadini una nuova capacità operativa. In questo senso, tutta l'attività di sviluppo di riformare la Federscova - l'unità che viene prospettata - una superamento del blocco dei contadini, per eliminare così il più grande ostacolo allo sviluppo del movimento di forze associate e ad una politica qualificante e operante unitaria. L'unità fra gli operai e i contadini è un obiettivo importante e decisivo nella battaglia per il rinnovamento della società italiana. Questa unità è già uscita dalle enunciazioni di principio: a Ferrara, in occasione della lotta contro il monopolio saccarifero, è diventata una realtà concreta. Ma il problema è un altro che risale (Già stessi fatti illustri di Battipaglia di cui è necessario una strategia comune fra le organizzazioni di lavoro dei lavoratori e degli operatori della coltura dei vigneti).

Proposte delle municipalizzate

Il servizio elettrico decentrato ai comuni

La progettazione dei nuovi impianti dovrebbe essere vincolata al parere dell'ente regione

MERANO, 18. Ha avuto luogo oggi un convegno in cui sono state discusse le prospettive del servizio elettrico in relazione all'ordinamento regionale e degli enti locali. Il dottor Giorgio Coppa, dell'Azienda elettrica acqua e gas del Comune di Roma, ha svolto una relazione in cui ha sostenuto la necessità di modificare l'attuale gestione dell'ENEL, organizzata su uno schema privatistico - strutturandola in modo più rispondente ad un servizio. Si dovrebbe creare, perciò, una «Ente elettrico» nelle quali i Comuni siano incaricati della distribuzione; gli enti regione dovrebbero avere un potere di proposta e consultivo per quanto riguarda la programmazione, progettazione e politica dei nuovi impianti; l'Ente nazionale avrebbe un potere generale di coordinamento, indirizzo e politica finanziaria.

sentanti di altre due delegazioni estere presenti al congresso: quella del Partito democratico di sinistra (Germania) e quella dell'Unione popolare agricola di Bulgaria, dell'Unione nazionale delle cooperative agricole di Romania, e quella della seconda giornata del congresso si è conclusa con un importante discorso del vicepresidente dell'Alleanza, on. Gaetano Di Marco e del quale daremo il resoconto domani.

Romano Bonifacci

Una conquista della tecnica assicurativa

LA PENSIONE ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA

La pensione che tutti possono garantirsi con la nuova assicurazione di "Rendita vitalizia differita con adeguamento al costo della vita", aumenta automaticamente in base alle variazioni in aumento dell'indice ufficiale del costo della vita, fino ad un massimo del 3% all'anno (media dell'ultimo quindicennio).

Con quest'assicurazione che mantiene costante nel tempo il potere di acquisto della pensione garantita, tutti possono ottenere per il loro domani, più sicurezza, più tranquillità, più benessere, e vivere meglio anche nella vita di oggi.

Per conoscere più a fondo il meccanismo e la convenienza di questa moderna forma assicurativa, ideata e lanciata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rivolgersi alle Agenzie dell'INA, o spedire l'unito tagliando in busta o su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA. Nome, Cognome, Via, Cod. e Città, Prov. Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI. Via Sallustiana 51, 00100 ROMA.

Bloccata ieri dallo sciopero la miniera di Bagnore. GIROSETO, 18. La miniera di Bagnore (Monte Amata) è rimasta bloccata, per 24 ore, dallo sciopero dei 140 minatori. Motivo di fondo è la richiesta di un aumento del 10 per cento di salario. In relazione a questo sciopero, il contadino, basterà dire che i minatori della SMI, rispetto a quelli di altre miniere di pirite e di altri minerali, sono i più poveri del mondo. Per un mese di lavoro in media, da 15 alle 20 mila lire in meno ogni mese.



LA COLONNA DELL'INA. Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI. Via Sallustiana 51, 00100 ROMA.

Dopo la clamorosa smentita ai poliziotti i giudici controllano di persona

SOPRALLUOGO ALLA BUSSOLA

Nathalie e Stefan prima del delitto



Un'immagine del luogo dove la notte di Capodanno avvennero gli scontri tra polizia e manifestanti, scattata all'indomani dei tragici fatti. Si notano, a sinistra, il distributore Fina e l'ingresso della Bussola.

I riconoscimenti a trenta metri

Gli accusatori hanno sostenuto che anche a tanta distanza individuavano i manifestanti

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 18

Ora il Tribunale dopo il sopralluogo alle Focette effettuato stanotte — ha la visione completa dei luoghi dove furono arrestati i 12 ragazzi imputati per i fatti della Bussola. Non dovrà così più ritarsi a puntine approssimative e a descrizioni sommarie di testimoni. Probabilmente sarebbe stato meglio che la



TEMPESTOSO IL CONFRONTO E NUOVE ACCUSE AI DELON

Zorika ha riconosciuto in Marcantoni l'uomo che la minacciò a Roma — Uno dei quattro mente — La chiave del giallo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma. Questo avrebbe detto ieri sera il giudice istruttore Patard a conclusione di un tempestoso confronto tra Marcantoni, Alain Delon, la sua ex moglie Nathalie e Zorika Mihovcic, amica del defunto S. G. Markovic e sorella di quel Mirovic che era stato «retroscuro» di Alan Delon prima di venire trovato «stecchito» a Hollywood, accanto al cadavere di Barbara Bouchay.

Zorika, entrata nell'ufficio di Patard dove c'era la fotografia del defunto S. G. Markovic e sorella di quel Mirovic che era stato «retroscuro» di Alan Delon prima di venire trovato «stecchito» a Hollywood, accanto al cadavere di Barbara Bouchay.

Il secondo confronto non meno tempestoso è stato quello fra la stessa Zorika e la coppia Delon. La giovane jugoslava ha ripetuto e precisato la sua posizione. Ha detto nei mesi scorsi a Roma a un inviato di questo giornale che il suo nome era stato pronunciato in un momento di confusione, che era stata vista a Roma in compagnia di un altro uomo, che aveva fatto visita a Roma in compagnia di un altro uomo, che aveva fatto visita a Roma in compagnia di un altro uomo.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

Un poliziotto ucciso e uno ferito

Assaltano a revolvere il furgone della banca

Nel 1968

Più morti sulle strade

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso. Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni, dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

«Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha frantumato a tre scoppi, un mitra, sei automa dollari, una macchina e schiata del lato della strada. L'autista del furgone, Jacques Greenwood, di 69 anni, ha tentato di scappare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina hanno assalito i poliziotti e i due uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo agente James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi con i soldi, i sei-soldati dollari e hanno forse per paura di essere non ucciso, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso.

Dopo cinque anni conclusa la prima parte dell'inchiesta

9 mandati di comparizione per lo scandalo del tabacco

Tra gli accusati l'ex direttore generale ed alti funzionari del Monopolo di Stato - I reati: peculato, falso, abuso di atti di ufficio, contrabbando « commesso in complicità con il ministro delle Finanze dell'epoca, Trabucchi »

Il clamoroso scandalo del «tabacco messicano», molto più noto come « caso Trabucchi » dal nome del parlamentare democristiano che anni orsono era ministro delle Finanze, è tornato alla ribalta prepotentemente. La Procura della Repubblica, dopo una complessa e difficile indagine durata appunto cinque anni, ha trasmesso all'ufficio istruttoria del Tribunale le istanze dell'inchiesta, chiedendone la formalizzazione. Da essa emergono pesantissime responsabilità dell'ex direttore generale dei Monopoli di Stato, Pietro Cova, dei fedeli di un defunto parlamentare democristiano, di alti funzionari contro i quali sono già stati emessi i mandati di comparizione. I capi di accusa parlano di una serie di peculati per centinaia di milioni, dell'abuso continuato in atti di ufficio, di contrabbando di tabacco: reato questo che gli imputati avrebbero commesso « in concorso con il ministro delle Finanze ».

grazie a DC che gli fece letteralmente « quadrato » intorno. La magistratura anni orsono, aveva infatti chiesto al Parlamento di poter procedere contro il Cavaliere ma i democristiani e i loro alleati riuscirono ad evitare, con un voto contrario, che il ministro fosse deferito al giudizio dell'Alta Corte di giustizia. Allora, alla magistratura non rimase altro da fare che richiedere gli atti e continuare le indagini contro le altre persone coinvolte nello scandalo. Solo adesso, come si è detto, l'inchiesta si è conclusa. L'ha condotta il sostituto procuratore della Repubblica, dottor De Maio.

Trasmettendo gli atti al giudice istruttore, il dottor De Maio indica i nomi dei responsabili: Renato e Maria Teresa De Martino (figli del defunto parlamentare democristiano Carmine); il primo amministratore della SAIM, la seconda azionista di questa società e della SAID, entrambe « importatrici » di tabacco; l'ex direttore dei monopoli, Pietro Cova (già imputato in un altro procedimento); Sergio Bonin casa, direttore centrale dei servizi di distribuzione e vendita dei monopoli; Biagini, direttore generale per i servizi contrabbando dei monopoli; Aldo Dini, amministratore unico della SAID; Calabrese e Carruba, azionisti della SAIM; il direttore generale « facente funzione » dei monopoli Petrioli.

Delle accuse si è già detto. Sarà bene, comunque, specificare che tutti e nove gli imputati debbono rispondere di contrabbando di tabacco, reato commesso « in concorso con il ministro delle Finanze per aver introdotto nel territorio italiano tabacchi pregiati per complessivi 6 miliardi 990 milioni di sigarette e di un peculato di un miliardo e 200 milioni, somma di pertinenza del monopolio di Stato » e cioè fu illecitamente incassata dalla SAIM e dalla SAID e fu illecitamente importato di tabacco estero.

Inoltre i fratelli De Martino, il Dini, Calabrese e Carruba sono imputati di concorso nel reato continuato di abuso di ufficio commesso dal ministro delle Finanze protetto Trabucchi e per aver determinato quest'ultimo ad autorizzare la SAIM e la SAID a importare il tabacco in contrasto con le norme vigenti, tabacco di produzione estera che veniva acquistato dal monopolio al prezzo stabilito per il prodotto industriale e cioè al prezzo di mercato. Sono imputati anche di aver autorizzato la SAIM e la SAID a importare il tabacco in contrasto con le norme vigenti, tabacco di produzione estera che veniva acquistato dal monopolio al prezzo stabilito per il prodotto industriale e cioè al prezzo di mercato.

Arrestato a S. Paolo

Quattordicenne tre volte assassino

SAN PAOLO, 18. La polizia di San Paolo ha arrestato un ragazzo di 14 anni capo di una banda di giovani, accusato di rapine a mano armata, furti con scasso ed aggressioni a coppie di innamorati, che ha confessato di aver ucciso tre persone. La banda, composta da cinque ragazzi di età tra i 14 ed i 16 anni, è stata catturata nel corso di una retata della polizia nei quartieri meridionali di San Paolo.



La situazione meteorologica

Fra la bassa pressione dell'Europa centro-orientale e l'alta pressione atlantica che rimangono pressoché invariate nelle loro posizioni, è sempre in atto un consolidamento di una perturbazione umida proveniente da Nord. Questo consolidamento interessa tutta la penisola. Il tempo, di conseguenza, rimarrà generalmente nuvoloso e piovoso, con qualche temporale di sereno. Sulle regioni adriatiche e ioniche, nonché sul versante orientale della catena appenninica, è ancora in atto una certa instabilità nelle masse d'aria in circolazione per cui su tali località sono possibili, durante la giornata, annuvolamenti che possono dar luogo a fenomeni temporaleschi. Temperature senza variazioni notevoli. Venti deboli o moderati di provenienza settentrionale.

Sirio

Sulle tavole del Duemila

Polpette di petrolio e alghe per insalata

Una inascuribile fonte alimentare è a disposizione dell'uomo del Duemila: gli oceani e i mari, che forniscono ora ricche riserve di alimenti. Sono ancora poco utilizzati. Il loro contenuto in proteine corrisponde a quello di duecento milioni di bovini, mentre il volume produttivo del mare è di circa mille volte superiore a quello delle terre coltivabili. Introdurre le piante marine nell'alimentazione dell'umanità provocherebbe una rivoluzione tanto importante quanto lo è stata l'importazione della patata in Europa.

In attesa dello scudo

Coniano ancora lire ma solo per i collezionisti

Negli ultimi dodici mesi è stata ripresa la coniazione di monete da una lira e da due lire che era stata sospesa nei precedenti dodici mesi. Per l'esattezza, sono state emesse, nel periodo che va dal 29 febbraio 1968 al 28 febbraio 1969, 10 mila monete da una lira e un pari numero di monete da due lire.

Il sopralluogo ha avuto inizio poco dopo le 22. Il presidente Anastasio, il PM, una forte rappresentanza degli avvocati difensori, di fotografi, di cronisti, hanno percorso lentamente tutto il lungomare soffermandosi di frequente a controllare i luoghi e angoli di visuale. Il cancelliere, con la borsa piena di documenti, praticamente tutti gli atti del processo più i verbali dibattuto di lui, ha dovuto spesso ripetere ai giudici e avvocati le testimonianze controverse e come l'avevano trovate la sua firma. La smentita proprio nei più vistati.

Il sopralluogo ha avuto inizio poco dopo le 22. Il presidente Anastasio, il PM, una forte rappresentanza degli avvocati difensori, di fotografi, di cronisti, hanno percorso lentamente tutto il lungomare soffermandosi di frequente a controllare i luoghi e angoli di visuale. Il cancelliere, con la borsa piena di documenti, praticamente tutti gli atti del processo più i verbali dibattuto di lui, ha dovuto spesso ripetere ai giudici e avvocati le testimonianze controverse e come l'avevano trovate la sua firma. La smentita proprio nei più vistati.

S, è parlato di un sopralluogo ma anche di una ricostruzione degli avvenimenti. Non si è stato materialmente il barriera, né gli agenti avevano i documenti, ma era facile immaginarli e così riproposti materialmente il momento della notte da quando il Dini era in compagnia di un altro uomo, che aveva fatto visita a Roma in compagnia di un altro uomo, che aveva fatto visita a Roma in compagnia di un altro uomo.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

«Uno dei quattro mente», quando aveva scoperto chi è il mentitore, aveva già in mano la soluzione dell'enigma.

Augusto Pancaldi

VACANZE LIETE

- RIMINI - S. GIULIANO PENITENZE FABIANA** - Via Rinaldi, 12 tel. 24973. Ambiente familiare accogliente, vicinissimo mare. Giardini - parcheggio. Gestione Proprietaria. Prezzi veramente vantaggiosi. Prenotazioni.
- CENASCIATO FORLY - HOTEL KING** - Posizione tranquillissima a pochi passi dal mare. Tutte le camere con servizi. Bagno. Bassa stagione L. 1.900/2.200. Alta stagione 2.600/3.000. Ottima cucina e servizio.
- RIMINI - PENSIONE TANIA** - Via Pietro da Rimini, 3 - Tel. 24143. Vicinissima mare tranquilla familiare. Cucina romana. Bassa stagione L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- RIMINI - PENSIONE TORINO** - Via De' Gualdi, 1 - Tel. 24124. Vicinissima mare - camera acciugata e confortevole. Bassa stagione L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- BORGHETTO S. SPIRITO** (Riviera di Ponente) - PENSIONE MARITIMA. Regione Roche. 100 metri dal mare. Cucina in terrazza. Bassa stagione L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- RIMINI - PENSIONE ROBERTA** - Via Pietro da Rimini, 7 - Tel. 24143. Pensione familiare. Vicinissima mare - tranquilla. Bassa stagione L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- RIMINI - PENSIONE SAVOIRETTI ROMEO** - Via Abruzzo, 142 - Trattamento familiare - cucina bolognese - L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso.
- RIMINI - RIVAZZURRA PENITENZE SOLARIA** - Via Feltrina 12 tel. 24123. Vicinissima mare - in zona tranquilla - camere con servizi e bagno. Parcheggio. Prezzi veramente vantaggiosi. Prenotazioni. Bassa stagione L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- RICCIONE - PENSIONE CORNELIA** - Tel. 43.549. Vicinissima mare - moderna - con tutti i servizi. Cucina genuina - Bassa L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso. Servizi per famiglie.
- VISERBELLA - RIMINI - HOTEL PLAZA** - Tel. 34.503. Vicinissima mare - moderno - con tutti i servizi. Cucina genuina - Bassa L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso.
- RIMINI - VILLA SANLUCA** - Via Pariana, 81 - Tel. 32.235. Nuova sistemazione mare - Bassa L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso.
- CATTOLICA - PENSIONE ADOLFO** - Tel. 31.610. Tranquilla - nuova costruzione - vicino mare - Ambiente familiare - cucina italiana - camere con servizi. Bassa L. 1.200/1.500. Alta stagione 1.800/2.200. Tutto compreso.

Protestano le cooperative del cinema per i crediti mancati

Le cooperative di autori e tecnici cinematografici... «Nuovi schermi» e «L'Unità»...

In atto una grave manovra In vendita il «Luca»?

Oggi alle Partecipazioni Statali riunione per discutere la situazione dell'Istituto - Giasoli, ancora una volta, fa il liquidatore - Il governo sarebbe intenzionato a smobilizzare le società pubbliche cinematografiche

Corre voce che oggi si terrà al ministero delle Partecipazioni Statali una riunione...

Trattasi indubbiamente di una curiosa valutazione... «Le parti responsabili della mancata funzione del mercato»...

La protesta delle cooperative di autori e di tecnici cinematografici mette il dito su uno dei problemi più scottanti in questo campo: è da sottolineare, in proposito, che la crisi della Commissione per il credito speciale deriva...

Più in generale, è tutta la politica governativa nel settore cinematografico (anche nei trasferimenti di finanzia-

le prime

Musica Shirley Verrett alla Filarmonica... Cinema Lincesto... Concerti ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA...

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA... VARIETA' AMBROGIO JAVINELLI... CINEMA Prime visioni...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)... ARISTON (Tel. 362.153)...

Le canzoni in Ungheria Nel caffè di Petöfi



Dal nostro corrispondente BUDAPEST. 18. Il fenomeno beat, in Ungheria, dura ormai da alcuni anni e non si vedono, per ora, segni di stanchezza...

FILMSTUDIO 70 (Associazione di Cultura Cinematografica) Via degli Orti d'Alibert 1-C (V. Lungara) tel. 650.464 ORE 17,30 - 20 - 22,30 FAUST di F. W. Murnau (26) con E. Mirl Jannings

GLIELLO CESARE: I 4 del Pa... HILARY: La morte scagliata... HOLLYWOOD: Riscrittura i nostri eroi...

PRIMA PORTA: Dal nido in un giardino... SILENZIO: Un'ora di vita... THIRRENO: La signora nel cerchio...

TERZE VISIONI COTOSSE: I delitti della Maria... DEI PICCOLI: Cartoni animati... DELL'EMERGENCY: Max e il...

SECONDE VISIONI AGLIA: Sexy sang, con L. V. ... ADRIANO: Quest'fantasma... ARISTON: La strana coppia...

Il regista è morto ieri a Roma La scomparsa di Pietro Sharoff

Pietro Sharoff è morto ieri mattina a Roma, Aveva 83 anni essendo nato il 12 maggio 1886 a Perm, in Russia. Colto, nei mesi scorsi da disturbi cerebrali era stato ricoverato in clinica e poi trasportato in casa di amici. Verrà sepolto, secondo un suo desiderio, nel cimitero eclettico del «degl'inglesi».

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS... ARISTON - HOLIDAY... UN GRANDE CAPOLAVORO CHE RACCONTA COME NASCE LA NUOVA, FATIGOSA, FRAGILE MORALE DEL NOSTRO TEMPO...

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS... ADRIANO - AMERICA - ALFIERI ROUGE ET NOIR - NEW YORK... GLI INTOCCABILI...

Scuola

Cattedre e cattedratici

Produzione scientifica?

La replica di La Malfa (L'Espresso colore, 6 aprile 1969) alle « riflessioni assai penetranti » di Buzzati Traverso in merito a un appello di 42 professori di ruolo contro il « docente unico »...



Marta Kremer: « Banchetto al crepuscolo », 1967

Società socialista

Publicati scritti di Bucharin e Preobrazenskij sulle scelte sovietiche del 1921-24

La costruzione di una nuova economia

Il ruolo dell'economia contadina nelle fasi di transizione e un arduo parallelo fra gli inizi del capitalismo e del socialismo - Il peso delle circostanze storiche - E' necessaria un'accumulazione forzata? - Lo sviluppo economico dell'Unione Sovietica dopo il '30

Per capire l'Unione sovietica di oggi è sempre più necessario studiare la rivoluzione da cui è nata, e di quegli anni, il periodo immediatamente successivo alla guerra civile in particolare. Nel 1921-24 infatti, si delineano per la prima volta in tutta la loro estensione, liberati dai vincoli assoluti della guerra sovietica, i problemi di costruzione di una nuova economia; ed i protagonisti della rivoluzione possedevano ancora il metodo della discussione aperta con l'impegno di ricerca teorica che ne consegue considerato come estensione, e non come limite, del rigore e della disciplina politica.

Quel che colpisce in Preobrazenskij leggendo questi scritti, è lo sforzo di fondere la politica economica della costruzione socialista su una interpretazione del problema del socialismo partendo dalla esperienza del capitalismo. C'è un tentativo di non farsi condizionare dai fatti economici che oggi chiamiamo congiunturali per delimitare il disegno finale di una politica di sviluppo nazionale - in cui deve operare la trasformazione socialista, e inquadrata in una visione generale del sistema economico S: può dire che la costruzione del socialismo in un paese è vista come un fatto che contemporaneamente vuole te-

Mostre a Roma

Opere dei giovani artisti polacchi Bronick, Gaj, Jackowski, Karwacki, Kremer e Walto

La città e il monumento

La Catalografia Nazionale, a Roma (via della Stamperia, 6, ingresso libero: ore 10.15 e 17.20), ospita una rassegna grafica di giovani artisti polacchi attivi in questi anni nel centro della città artistica della Polonia moderna e socialista che è Cracovia. La mostra è organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia ed è presentata da Luigi Salerno e Giuseppe Marchiori. E' una mostra interessante e non per la sola ricchezza di una grande tradizione dell'incisione. Sono esposti circa quaranta « pezzi » a varia tecnica (litografia, bulino, acquatinta, vernice) in maniera libera, equiforte) di Zofia Bronick,

« tessuto » del racconto visionario è la città, la vita quotidiana di tutti. La città appare come il luogo essenziale dove l'uomo registra le sue vittorie e le sue sconfitte, il piano di un'azione, il suo progetto collettivo. E bisogna dire che è una città carica di ombre, non utopistica, assai drammatica. Si potrebbe dire che il pensiero dominante, ossessivo a momenti di questi giovani è il monumento, l'uomo burocratico sul piedistallo alto su tutti gli altri che passano nella città. E' sorprendente come questi giovani in un tessuto stentato buttino l'occhio sullo strappo, sul buco, sulla macchia.

« Lo sguardo » è, forse, ancora molto individualistico e il segno figura sul foglio più le caratteristiche temporalesche della propria sensibilità di fronte agli eventi che non gli eventi stessi. Ma è importante che questi giovani rivelino la passione per il disegno, il disegno attraverso i quali si forma l'uomo contemporaneo. Charles Baudelaire, così dentro la città moderna, disse, in una poesia intitolata « Rembrandt era un ospedale di risonanze di mormori » e spaccato da una lama di luce. Questi incisori hanno caro Rembrandt e le visioni « notturni » di Goya, di Kubin, di Ensor.

Lettera da Budapest

Rapporto sull'Ungheria

Publicati 727 documenti di diplomatici tedeschi sul periodo che va dal 1933 al 1944

BUDAPEST, aprile. La stampa di ambienti politici e diplomatici ungheresi ha seguito, con particolare interesse, l'uscita di un nuovo libro di documenti storici. Si tratta di un volume che raccoglie 727 rapporti di diplomatici tedeschi sull'Ungheria, nel periodo che va dal 1933 al 1944. Il titolo del libro è « Le Wilhelmstrasse » (« La Wilhelmstrasse »). Alla Wilhelmstrasse, è cioè la famosa strada di Berlino, sede del ministero degli Esteri nazista, giunsero quotidianamente, i rapporti dei diplomatici di ogni capitale europea. La storia politica di ogni nazione veniva riferita in quelle cartelle, disposte, in telegrammi e dispacci dei vari ambasciatori. E l'Ungheria di Hor-

sviluppi della situazione politica ungherese, libro - come abbiamo detto - risulta interessante anche perché contiene elementi nuovi che portano, ovviamente, ad allargare il campo della ricerca in altre sedi europee. Di questi problemi ci ha parlato direttamente il prof. Gyula Juhász, docente all'Università « Carlo Marx » di Budapest, redattore del libro. « I documenti che abbiamo raccolto - dice il prof. Juhász - servono egregiamente a sottolineare l'importanza politica e psicologica che influenzarono le decisioni tedesche nei confronti dell'Ungheria. Ecco perché ritengo particolarmente interessante la pubblicazione di questo rapporto dell'ambasciatore tedesco Veesenmayer (9 dicembre 1933) che si riferisce ai problemi ungheresi e al tipo di politica da seguire per conservare il nostro paese alleato alla Germania. Sono altresì importanti quei documenti che si riferiscono all'epoca della occupazione nazista e in base ai quali è possibile oggi ricostruire tutto il meccanismo del regime di occupazione ungherese, anche una precisa documentazione che riguarda i rapporti con l'Italia e, in particolare, gli avvenimenti che seguirono alle due rivoluzioni di Vienna del 1938 e del 1939. » Scopo del libro - prosegue il prof. Juhász - è anche quello di rendere più chiare e comprensibili le personalità politiche ungheresi che in quei tempi dirigevano le sorti del paese. In base alle fonti autentiche possiamo oggi comprendere come e perché diversi statisti e comandanti militari di venerdì, in Ungheria, si servivano dei fatti dello sponzono nazista. Il prof. Juhász prosegue ricordando che il libro mette bene in luce la vocazione (assenza di molti uomini) che rivelarono il loro vero volto subito dopo la caduta della Repubblica dei consigli, prendendo parte alle attività dei gruppi controrivoluzionari. E' per questo che i diversi governi ungheresi durante la seconda guerra mondiale avevano adottato come linea di politica generale quella delle continue concessioni alla Germania fino a giungere all'occupazione e al potere assoluto delle croci-frecciate. L'opera - tenzono a precisare gli autori - è unica nel senso che, anche se i testi sono stati e saranno tradotti e interpretati e sfuzzati all'occhio del ricercatore più attento, E' per questo che al libro guardano con interesse sia i politici che gli studiosi dei problemi delle relazioni internazionali.

Carlo Benedetti Dario Micacchi

Rai-Tv

Controcanales

DEMOCRAZIA PER SFILUTATI - Trascorsa una settimana dagli assassinii e dallo sbruttamento ostentato degli operai, E' vero. Ma a tutto questo, a dire il vero, l'industria conservatrice che è stato interrotto ha accettato anche ai monopoli del Nord: ma su questa scia, nel suo sguardo, il suo servizio, nel quale non si mancherà di condannare la « violenza » (quella della popolazione di Battipaglia, ovviamente, non quella della polizia che lo sparato e ucciso), con una città deserta: le più amate, siamo inclini a credere, dai dirigenti televisivi che non gradiscono le « chiasse ». Questa volta, tuttavia, c'erano anche le dichiarazioni di alcuni lavoratori. C'era l'opinione di un piccolo industriale ex-servizio, c'era l'intervista a uno studente (lo studente, ormai, è di prammatica: conferisce alla cosa un sapore di « contestazione ») e un altro che si inclina semplicemente al buon senso. I momenti più interessanti erano senza dubbio quelli in cui gli operai e i sindacalisti esprimevano le loro condizioni: testimoniavano dirette e asciutte, eloquenti in sé, ma senza ombra di lamentela. La lamentela, purtroppo, è un'emozione che non si può insegnare. L'analisi, tuttavia, ha aggiunto ben poco a quanto già s'era detto anche sulla stampa padronale del Nord. L'agricoltura è in crisi, la montagna muore, le industrie chiudono. Chiedono, ha accettato Ravel, perché nel

Programmi

Televisione 1°

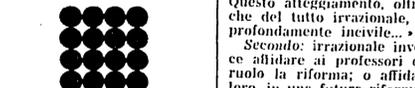
- 12.30 SAPIRE Profili di protagonisti: Theillard De Chardin
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
17.00 GIOCOGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI BAGAZZI Chissà chi lo fa?
18.45 OCHI. FOSSILE VIVENTE Documentario di Achille Gatti
19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO BELLO SPIRITO
19.50 TELEGIORNALE SPORT, Cronache del lavoro
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DOPPIA COPPIA Penultima puntata dello spettacolo. Ospite dello spettacolo sarà Nina Sanches, imitatore, nella sua « televisione » di casa. Nino Manfredi.
22.10 UN VOLTO, UNA STORIA I tre personaggi di stasera sono: Giulio Salerno, il giovane che fu condannato insieme con Confalonieri per un delitto di cui era stato criticamente la sua esperienza in rapporto alla società; il sindaco di Firenze Bargellini e David Ben Gurion
24.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 10.00 FILM (Per Milano e zone collegate)
18.30 SAPIRE Corso di tedesco
21.00 TELEGIORNALE
21.15 RITRATTO DI UN REGISTA Il nuovo ritratto è dedicato a Ingmar Bergman, il regista le cui opere sono state recentemente trasmesse e entrano in un colloquio-intervista; probabilmente si tratta dello stesso colloquio-intervista dal quale furono tratte le prime immagini del film per il ciclo televisivo. E questo non lascia sperare molto nell'efficacia di questo ritratto.
22.10 PROMESSI SPOSI Terza puntata del telefilm diretto da Sandro Bolchi e interpretato da Nino Castelnuovo e da Paola Puppolo

Radio

- 11.00 Juke-box
11.45 Angelus musicale
13.00 Relax a 45 giri
13.15 Intermezzo musicale
16.00 Il canzoniere di Alberto Franchi
16.35 Serio ma non troppo
17.10 Mondo duemila
17.20 Bandiera gialla
18.35 Aperitivo in musica
18.50 Sul nostro mercato
19.15 Alberto Franchi - Chilo e Mita
19.30 Punto e circola
20.00 I 40 giorni del Mussa Daga
20.35 Sate oze
21.00 Italia che lavora
21.10 Jazz concerto
22.10 Halleluiah
22.10 Chiara fontana
23.00 Cronache del Mezzogiorno
23.00 Concerto di Alberto Franchi
23.10 Concerto di Alberto Franchi
23.20 Concerto di Alberto Franchi
23.30 Concerto di Alberto Franchi
23.40 Concerto di Alberto Franchi
23.50 Concerto di Alberto Franchi
24.00 Concerto di Alberto Franchi



to aspettare che gli studenti (cattolici) si muovessero. Forse tutti d'accordo, dunque, sulla constatazione del dato di fatto; certo non tutti d'accordo quando si cerca di capirne i motivi.

La Malfa rivendica al PRI il merito d'aver preso « la iniziativa di una legge che tendesse a spezzare il potere elettorale delle varie agenzie (clientelari, politici, confessionali) che manipolano i concorsi per cattedre », e questo ancor « prima del disegno di legge 2314 e molto prima del progetto comunista ». Possiamo dare atto al PRI di questa priorità nell'iniziativa parlamentare: ma perché il PRI voleva « spezzare il potere elettorale delle varie agenzie? Perché era genericamente antielettorale, oppure perché non « funzionava » a dovere, cioè non permetteva alla categoria dei « cattedratici » di contare i migliori candidati, ma quelli medi, o i mediocri, o addirittura i peggiori?

Penso che il motivo sia stato questo secondo. E se non si aderisce alla « morale accademica » in base alla quale Tizio, unanimemente considerato fesso, quando ha vinto un concorso a cattedra diventa il candidato migliore tra i quali nessuno ha più diritto di discutere, credo si debba concludere che poiché questo sistema di concorsi è in vigore da qualche decennio, una forte aliquota dei professori di ruolo è « frutto » di una selezione malsana e non rappresenta perciò « il meglio ».

Siamo tutti d'accordo? Temo di no: anche se non vedo come si possa non concordare. Questo mi pare un punto chiave: dare un giudizio sulla « categoria » professori di ruolo. Il mio giudizio è negativo: anche se stimo molto alcuni professori di ruolo. E il giudizio negativo è convalidato dal fatto che i professori di ruolo hanno gestito per anni l'università lasciandola (o facendola?) andare alla malora. Facendo finta che tutto andava per il meglio. Fatti della posizione di « potere » acquisita dal « lastrico » scientifico garantito dall'omertà accademica.

Il giudizio negativo riguarda - mi pare importante ribadirlo - la categoria e non i singoli: perché singolarmente qualcuno ha protestato (magari con voce fiavole fiavole); qualcuno nell'università si è sentito talmente a disagio

Notizie

- schio - Longanesi (1)
2) Piazzi: « Lo sbruttamento » - Saggiolero.
3) H. A. C. n. n. Evangelisti: « Storia degli assistenti sociali italiani » - Longanesi
4) Carlier: « La seconda guerra mondiale » - Mondadori (3)
5) « I pensieri del fedele » - Bompiani
La classifica è stata compilata sui dati raccolti presso le librerie internazionali Di Stefano (Genova); Internazionale Helias (Torino); Internazionale Cavour (Milano); Catullo (Verona); Goldoni (Venezia); Internazionale Seiber (Firenze); Universalia (Trieste); Capelli (Bologna); Modestissima e Gremese (Roma); Minerva (Napoli); Lettera (Bari); Cocco (Cagliari).

Notizie

- Salvatore Fausto Fiaccolo (Palermo).
● In una collezione di manoscritti del Medioevo e del Rinascimento, gli esperti della casa d'aste Sotheby hanno trovato una Bibbia che potrebbe essere stata iniziata da Odoardo di Guibio. Due o tre esperti d'arte italiana saranno chiamati ad esprimere il loro parere sulla autenticità dell'opera. Se così fosse, la Bibbia avrebbe un prezzo inestimabile, perché per secoli gli storici d'arte avevano inutilmente cercato un'opera di Odoardo di Guibio, amico di Dante e militarista e Bologna intorno al 1270.
Rimane il fatto che la costruzione economica dell'URSS è stata determinata nel 1930 senza una determinazione di accumulazione contadina, avendo i programmi di collettivizzazione determinati per una rivoluzione imposta dalla produzione agricola. E' riducibile tutta la questione, ancora una volta, alla dittatura staliniana con l'ingannarsi del partito centralizzato statale, e alla sua controparte, la perdita di autonomia partecipazione della classe operaia a livello sociale - quindi ancora un'accumulazione forzata ma ottenuta agendo su tutte le classi sociali - oppure non bisogna riportare la questione dell'accumulazione contadina (e qualsiasi tipo di accumulazione forzata) a una fase particolare, non obbligata, della costruzione di un sistema economico moderno concludendo che tale fase è ruolo furono ingannati dalle circostanze in cui si muoveva l'URSS del 1921-24? Gli errori politici che seguirono, se possono avere im-

In cinque giorni il « diavolo » si gioca scudetto e Coppa dei Campioni

MILAN: OGGI LA ROMA

Battuto Lamagna per ferita

Patrino è il campione dei pesi medi

NAPOLI. Cinquantenni, spuntati, ossuti ed è stato quindi chiamato il pugilato imperniato sui campioni italiani. Il titolo è stato lasciato vacante da Remo Goffrini divenuto campione europeo dei super-welter.

Il sogno del napoletano Mario Lamagna è durato meno di dieci minuti. Nella terza ripresa, il pugilato, in un colpo a corpo, ha subito una ferita involontaria di Patrino che gli ha prodotto un'ampia ferita all'arcata sopraccigliare destra. L'arbitro Barracchia ha interrotto il combattimento al centro del quadrato. Lamagna ha allargato le braccia in segno di sottomissione ed è stato quindi chiamato il pugilato imperniato sui campioni italiani. Il titolo è stato lasciato vacante da Remo Goffrini divenuto campione europeo dei super-welter.

Il sogno del napoletano Mario Lamagna è durato meno di dieci minuti. Nella terza ripresa, il pugilato, in un colpo a corpo, ha subito una ferita involontaria di Patrino che gli ha prodotto un'ampia ferita all'arcata sopraccigliare destra. L'arbitro Barracchia ha interrotto il combattimento al centro del quadrato. Lamagna ha allargato le braccia in segno di sottomissione ed è stato quindi chiamato il pugilato imperniato sui campioni italiani. Il titolo è stato lasciato vacante da Remo Goffrini divenuto campione europeo dei super-welter.



Anche SCHNELLINGER giocherà contro la Roma. Sarà un altro ex-giallorosso oltre a Malatesta, Cudicini e Sormani

MERCOLEDÌ BEST E C.

I giallorossi di H.H. sempre temibili in trasferta - Fra i rossoneri torna Schnellinger

MILANO. Il Milan rischia di giocare tutto nel giro di cinque giorni: domani dovrà abbattere il bunker della Roma guidata dal « Mago » Heleno e mercoledì sera ancora il Manchester nella semifinale di Coppa dei Campioni. Per molti versi si tratta di due impegni tremendi soprattutto sul piano psicologico. Si sa che la Roma ha fatto buoni risultati in trasferta (vedi i pareggi a Cagliari, Firenze, Torino, Bologna). E quando non li ha fatti, è riuscita a mettere in croce l'avversario con la sua difesa rigida, spesso insuperabile. Difesa e contropiede, anche se Herrera non ha fuori classe per le repliche in velocità, quindi incontro da prendersi con le molle.

Si fosse disputata due mesi fa, questa partita sarebbe stata forse d'ordinaria amministrazione, in quanto il Milan ci sarebbe arrivato con animo disteso. Ma in questo momento, con il campionato che « stringe » bruciando i suoi ultimi spiccoli, con la Fiorentina avanti di due punti e il Cagliari che, nella prima, i rossoneri non possono sbagliare.

Perdere un solo punto contro la Roma in quest'antico derby significherebbe la negazione di un sogno che una mossa sbagliata si ripercuoterebbe psicologicamente sull'impegno di Coppa dei Campioni. Cinque giorni decisivi per il futuro del Milan che, per la verità, ha dimostrato finora di avere i nervi saldi e di non patire le situazioni disperate. Valga per tutti l'esempio di Glasgow.

La Roma è arrivata stamattina all'aeroporto di Linate e in pullman si è trasferita a Comerio, un ritiro che avrà il cordato senz'altro a Herrera tanti momenti felici della sua carriera di allenatore in Italia. Sul lago la Roma preparerà la spedizione di San Siro.

Herrera, nel giungere a Linate, ha posto dei piccoli dubbi sulla formazione che incontrerà il Milan, ha detto che per l'attacco il duo è costituito da Sormani e Sormani. Dove si vede pure che l'uomo che dovrà marcare l'uomo-gol del Milan (Prati) si chiama Bet e che Salviati sarà utilizzato a rincorrere Rivera.

Nereo Rocco guarda a questo incontro con molta circospezione. Ed è anche giusto. Per le considerazioni di cui sopra. Comunque, il tecnico rossoneri ha respinto il consiglio di Herrera: scegliere cioè tra Coppa e Campionato per non scappare le proprie forze in entrambe le competizioni. Rocco ha detto anche oggi che intende fare l'accoppiata nella speranza di cogliere almeno uno dei due grossi traguardi. E si dispone di conseguenza. Per quanto riguarda la formazione, Rocco aveva perplessità sulle condizioni in cui sarebbe rientrato Schnellinger da Glasgow. Ma il giocatore non ha accusato la fatica, anzi par quasi in forma. La cosa ha sollevato il tecnico che non ha avuto difficoltà a confermarlo per il match con la Roma.

Ecco infatti la formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger, Trapattoni, Maldera, Malatesta, Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Dodicesimo Vecchi, tredicesimo Fogli).

Arbitro sarà Monti di Ancona. Inizio ore 16.30.

Romolo Lenzi

E' impegnato fino ai « mondiali » Didi: « No » (per ora) all'offerta della Juve

MILANO. Il famoso « Didi » della nazionale di calcio brasiliana campione del mondo 1958 (in Svezia) e 1962 (in Cile), attualmente direttore tecnico dello « Sporting Cristal » di Lima e della nazionale peruviana, ha rifiutato una proposta che gli avrebbe fatto la Juventus per dirigere la squadra torinese.

Riferendosi alla proposta della Juventus, Didi ha detto che prima di accettare un'offerta all'estero deve tener fede all'impegno morale che ha assunto con la nazionale peruviana e con lo « Sporting Cristal », squadra che ha conquistato, sotto la sua guida, il titolo nazionale nella scorsa stagione.

Didi ha aggiunto che al di fuori del calcio non ha interesse a spostarsi in Italia. Didi ritiene che il Perù abbia grandi possibilità di qualificarsi per la fase finale del campionato del mondo 1970 in Messico. Didi ritiene che il Perù abbia grandi possibilità di qualificarsi per la fase finale del campionato del mondo 1970 in Messico. Didi ritiene che il Perù abbia grandi possibilità di qualificarsi per la fase finale del campionato del mondo 1970 in Messico.

Fiorentina e Cagliari al completo

Domani i « clou » a Firenze e Pisa

Anticipata ad oggi Milano-Roma, gli epicentri della domenica calcistica sono in Toscana e precisamente Firenze e Pisa: a Firenze perché i viola saranno chiamati al difficile confronto con un Torino che non perde da 13 domeniche, a Pisa perché i nerazzurri di Lucchi che lottano per la salvezza dovranno sostenere un pericoloso testacoda con il Cagliari (che deve vincere per non farsi disviare da Milan e Fiorentina). Ma passiamo come al solito ad una carrellata delle notizie provenienti dai quartieri generali della Serie A.

Cominciamo da Fiorentina-Torino. Pesola ha trascorso una settimana tra molte preoccupazioni: prima si è acciacciato Merlo, poi Espisto, infine De Sisti. Ora in vece sono guariti tutti e l'unica difficoltà è quella della scelta: forse finirà per restare fuori Amarildo, visto le splendide condizioni di Rizzo I granata (che l'altro ieri hanno vinto a Ravenna per 4 a 3) dovrebbero giocare invece nella migliore formazione: l'unico dubbio è il portiere Vieri, che in caso non ce la facesse verrebbe sostituito dal giovane Bertone.

E passiamo a Pisa-Cagliari. Alla comitiva sarà che è in Versilia si sono aggregati ieri Boninsegna e Nicolai, reduci da Grenoble. Ambedue stanno bene e quindi il Cagliari può schierare a Pisa la migliore formazione per cercare la vittoria piena (come ha detto Scopigno) il Pisa a sua volta punterebbe anche al pareggio (Lucchi vuole tronfai dai confronti interni con

La nazionale dei puri da oggi a Coverciano

In vista della gara internazionale di atletica italiana - Inghilterra del 1. maggio prossimo a Montecatini, sono stati convocati a Coverciano per le ore 20 di oggi i seguenti calciatori: Acquadro (G. S. Almas), Costa (G. S. Almas), Castello (A. S. Aosta), Franchini (Pol. Cavese), Arrighini (U. S. Forte dei Marmi), Di Giulio (U. S. Forte dei Marmi), Filippini (A. S. Frassinetti), Iacuzzi (U. S. Gagliardi Lanesi), Pierotti (A. C. Gubbio), Aloe (A. C. Moricone), Romano (S. S. Olivo Airo), Govi (A. C. Parmense), Scaglia (S. S. Portofino), Gardini (S. S. Portofino), Bianchini (A. S. Rondinella Mazzocco), Ponzoni (A. S. Rondinella Mazzocco), Girelli (U. S. Tricase), Carli (A. S. Vulsinia).

Così è anche per Atalanta-Inter perché anche l'Atalanta ha l'imperativo della vittoria ad ogni costo: ma il suo compito non è facile contro l'Inter del confermato Foni, anche se i milanesi potrebbero accusare l'assenza dello squadrone. Per quanto riguarda l'occasione da Vastola, Foni del resto ha detto che avendo vinto a Varese si sente impegnato a vincere anche a Bergamo per non creare squilibri tra le periferie.

Così sono poi Vicenza-Palermo e Sampdoria-Bologna. Il Vicenza dovrebbe mancherà di Berrellino II e perché Puricelli ha strigliato a dovere tutti i suoi uomini (« Se retrocediamo verrebbe tutto in serie B, nessuno si illuda di poter passare ad altra squadra di serie A »).

Più difficile appare il compito della Sampdoria anche se è reduce dalla vittoria di Verona, in quanto anche il Bologna è in forma come si è visto domenica quando ha sfiorato la vittoria sul Cagliari: ma in definitiva la Samp è leggermente favorita e comunque si ritiene che il Bologna al massimo potrebbe pareggiare, non di più.

G.P. della Liberazione

In gara anche i ciclisti libici

Il montepremi ha raggiunto un milione - Dalla Ferrarese patrocinati i traguardi volanti

Il montepremi ha raggiunto un milione - Dalla Ferrarese patrocinati i traguardi volanti



Anche quest'anno, giunto alla sua ventiquattresima edizione, il Gran Premio della Liberazione si avvia verso un grande successo. Mentre continuano a giungere da tutta Italia le adesioni delle società sportive più importanti, sono arrivati ieri a Roma, con un volo della Libya Airlines provenienti da Tripoli, sette ciclisti libici i quali prenderanno parte alla corsa del 25 aprile. Sono Alissa Ali, Brhim Khel, Ahmed Gariani, Asciur Sculmas, Gafari Ali, Freg Abdulla e Belad Abdelgader, accompagnati dal loro direttore tecnico Ramadam Kalanka.

Venuti in Italia per seguire un corso di addestramento sotto la guida del commissario tecnico Guido Costa, appena informati dal dirigente azzurro sulla possibilità di fare una preziosa esperienza nell'ambiente ciclistico di livello mondiale, questi appunto è il « Liberazione », hanno con entusiasmo aderito all'iniziativa.

Intanto anche per quanto riguarda i premi la corsa si arricchisce notevolmente. Il dottor Carlo Violati, sportivo appassionato di ciclismo, ha anche quest'anno voluto legare il nome della Ferrarese (azienda da lui diretta) alla corsa. La Ferrarese patrocinerà il gran premio dei Traguardi volanti che sono stati istituiti a Sacrofano, Campagnano Romano, La Storta e Tor Sapienza, dotati di oltre centomila lire di premi. Anche da comuni di Civitavecchia e di Campagnano sono stati istituiti premi per il passaggio dei concorrenti da queste località.

Al « Comitato d'onore » hanno dato, tra gli altri, la loro adesione tutti i sindaci dei Comuni all'aversani. Il catalizzatore « Ohiello » di via Tor de' Schiavi ospiterà nelle sue vetrine la mostra dei premi (Coppa, Trofeo e Medaglia) destinati ai concorrenti. La massiccia partecipazione di commercianti della zona alla formazione del monte premi della corsa dell'Unità ha consentito al Comitato organizzatore di destinare premi speciali dal primo al quindicesimo che variano dalle cinquantamila lire alle tredicimila lire. Un premio speciale andrà anche ai concorrenti classificati dal sedicesimo al trentesimo. In totale oltre un milione è il valore dei premi destinati ai concorrenti.

Eugenio Bomboni

● Nella foto in alto: i ciclisti libici al loro arrivo a Fiumicino

Ziino abbandona contro Biscotti

TORINO. Biscotti ha battuto Ziino per abbandono a 1:32' dell'ottava ripresa nella semifinale per il titolo italiano dei leggeri. Già nella seconda ripresa, dopo un primo assalto di studio, Biscotti trovava qualche varco al suo sinistro e centrava in un paio di occasioni il volto del livornese. Nella terza e quarta frazione, la fisionomia dell'incontro non cambiava: Biscotti colpiva al volto ed al corpo l'avversario, che di tanto in tanto allargava la pressione con diretti destri. Nel la ripresa successiva il combattimento si faceva più vivace con i due pugili che si colpivano ripetutamente. Ancora Biscotti all'attacco nel sesto assalto. Nell'ottava ripresa l'epilogo: il livornese, il quale aveva una ferita all'occhio destro, alza il braccio in segno di resa.

Entrambi alla seconda ripresa

Vincono per k.o.t. Bambini e Baruzzi

Nel Palazzetto dello Sport, tra i due, Bambini e Baruzzi, le due speranze italiane dei pesi, nessuno, hanno rispettivamente battuto il loro avversario per K.O.T. alla seconda ripresa.

Lo spezzino Bambini, opposto al negro delle Antille (Omar deza Arndel), ha fatto subito valere la sua supremazia di peso. Al primo round ha spedito all'arbitro l'avversario che era stato colpito al volto da un diretto destro. Bambini, che aveva discretamente combattuto fino alla sesta ripresa, è stato centrato dal destro del più tecnico avversario nella settima ripresa. Al centro di « otto » ha ripreso la lotta, avendo all'attacco il round. Nell'ottava ed ultima ripresa ancora colpito di destro da Benvenuti, il romano è caduto movimento K.D. rialzandosi all'« otto » per finire il match senza più speranza di successo.

Nella altri combattimenti Baldacci ha battuto Foffano ai punti in sei riprese e il debuttante Lazzari di Bologna ha vinto contro il volantino Eusevi anch'esso ai punti in sei riprese.

E. V.

H.H., Pugliese e Scopigno multati

MILANO. La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha inflitto le seguenti ammende per delinquenze amministrative: Scopigno, 50 mila lire; Helmi, 10 mila lire; Scopigno, 10 mila lire; Scopigno, 10 mila lire; Scopigno, 10 mila lire.

totocalcio

Atalanta-Inter	1 x 2
Fiorentina-Torino	1
Juve-Veneta	1
Vicenza-Palermo	1
Pisa-Cagliari	1 x 2
Sampdoria-Bologna	1 x
Varese-Napoli	1
Calzanaro-Manitova	1
Lazio-Brescia	1
Lecco-Barl	x 2
Ternana-Genoa	1 2
Triestina-Triestina	1
Chielli-Barletta	1

totip

1. CORSA:	1 2
2. CORSA:	2 1
3. CORSA:	2
4. CORSA:	1 2
5. CORSA:	x 1
6. CORSA:	1 x 2
	2 1

stappa e Vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari IRONDISO
2.000 mangiadischi RANSON
250 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé

I commenti internazionali alle decisioni del Plenum

I giudizi sul documento del PCI

Vecchielli: Non si deve tornare indietro dalla politica di gennaio

Domenico Barbis Annun... Daria non stata tra i primi a commentare la risoluzione dell'Ufficio politico del PCI...

Mosca

Le congratulazioni del CC del PCUS

Dalla nostra redazione

Per poter dire ai lettori la notizia giunta da Praga a tarda notte delle dimissioni di Dubcek e dell'elezione di Husak...

L'impressione suscitata nella opinione pubblica sovietica dalle conclusioni del plenum cecoslovacco è grande...

La Direzione socialista ha approvato alla unanimità un telegramma di congratulazioni...

Un commento di "Le Monde"

Husak interlocutore non troppo facile

Secondo molti giornali francesi la sostituzione era inevitabile

Dal nostro corrispondente

La sostituzione di Dubcek con Husak alla testa del partito comunista cecoslovacco...

Il segretario del PSUP Vecchielli, si è riferito alla pesante realtà della Cecoslovacchia...

Riccardo Lombardi ha parlato di «delitto storico» e di «immenso errore politico»...

LONDRA

E' un «amaro colpo» afferma il Guardian

Dal nostro corrispondente

Un senso di delusione e di incertezza prevale nei numerosi commenti...

Budapest

«Dalle decisioni passare all'azione»

Dal nostro corrispondente

La notizia delle dimissioni di Dubcek e della nomina di Husak...

Per il Guardian, «lo spirito del socialismo dal volto umano»...

VIENNA 19

Todt Jisko primo segretario del PC di Praga...

«effetto positivo»

I primi atti politici a Praga

(Dalla prima pagina)

ne e considero la loro applicazione come il mio dovere internazionale nel mio futuro lavoro...

Egli ha poi raccomandato la elezione di Husak che avvenuta a larga maggioranza...

Nell'appello lanciato dal CC al paese si afferma: «La strada che abbiamo imboccato dopo il governo dello scorso anno ha l'approvazione e l'appoggio non solo del nostro partito...»

«Cresce l'unità tra il PCUS e il PCU - sicuro pegno dell'ulteriore sviluppo e consolidamento dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli della Unione Sovietica e della Repubblica Socialista Cecoslovacca»...

Adriano Guerra

mi, dimostrazioni e altre manifestazioni che preoccupano la nostra opinione...

«Per un necessario primo di tutto noi e al gruppo dirigente il pieno rispetto di azione del CC ha accettato la richiesta di Dubcek di essere sostituito...»

«Non siamo contenti - prosegue il messaggio - che il Partito comunista cecoslovacco sotto la direzione del suo Comitato Centrale...»

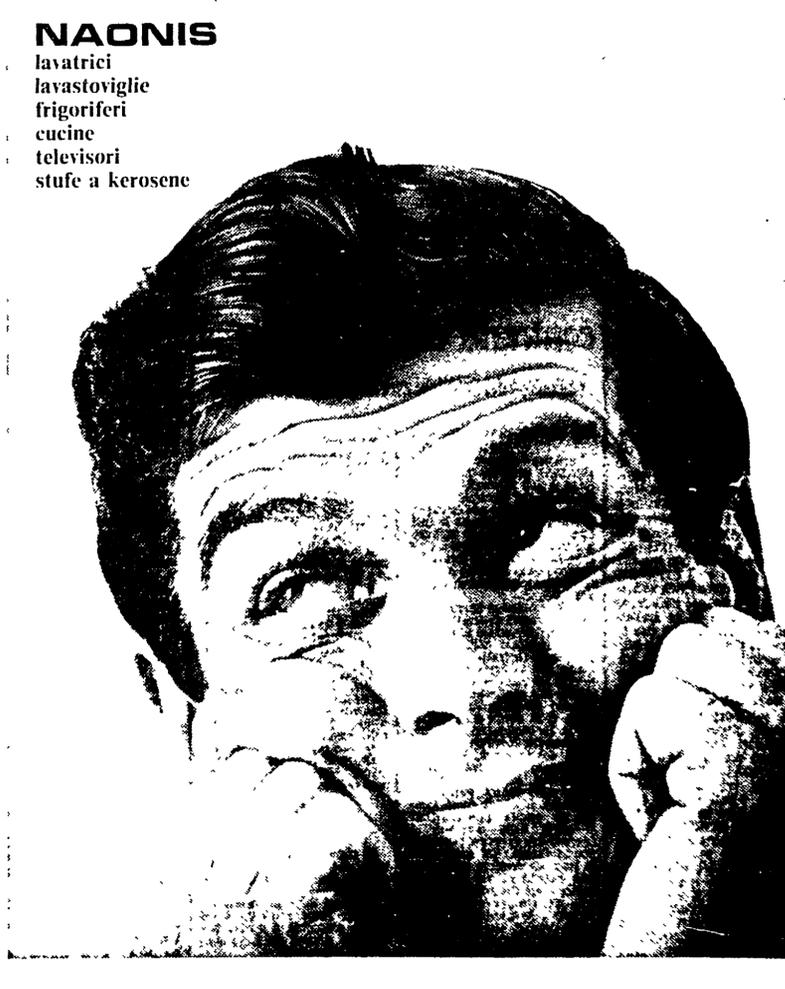
«Cresce l'unità tra il PCUS e il PCU - sicuro pegno dell'ulteriore sviluppo e consolidamento dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli della Unione Sovietica e della Repubblica Socialista Cecoslovacca»...

Adriano Guerra



...perché Lei scopra di avere una casa grande. LAVATRICE NAONIS PN 5. E' una delle più piccole lavatrici superautomatiche del mondo...

Lui per Lei vuole NAONIS. Alcuni ha proseguito Husak, «tenendo conto delle deliberazioni del Comitato centrale e l'elezione di una nuova Direzione...»



ROM N. B.

Arrogante conferenza stampa sull'incidente di Corea

Nixon dichiara che gli USA riprenderanno i «voli-spia»

Le missioni avverranno sotto scorta armata - Il rappresentante americano abbandona bruscamente la riunione a Pan Mun Jon - Nessun ritiro dal Vietnam - Gli sviluppi di Praga

WASHINGTON, 18. Il presidente Nixon ha annunciato oggi, nella sua conferenza stampa, di aver ordinato la continuazione dei voli di aerei-spia in direzione della Repubblica popolare coreana...

Nixon ha definito la sua «non una minaccia, ma una semplice dichiarazione di fatto». Ha tuttavia teorizzato la necessità dei voli di spionaggio in direzione della Corea in nome della «necessità di proteggere i cinquantaseimila soldati americani che si trovano nella Corea del sud»...

Riunione per il Biafra

MONROVIA, 18. Si è iniziata oggi una conferenza ristretta dei paesi africani con la partecipazione delle delegazioni della Nigeria e del Biafra, per cercare di porre fine al più sanguinoso conflitto del continente nero.

A Mosca una delegazione militare mongola

MOSCA, 18. (A.G.) - Accolta all'aeroporto dal ministro della difesa Greshko, è giunta oggi a Mosca una delegazione militare della Repubblica popolare mongola...



MASSICCE INCURSIONI DI B. 52. Un aereo americano da ricognizione senza pilota è stato abbattuto ieri dalla contraerea nord-vietnamita sulla provincia di Nam Ha, 80 km. a sud di Hanoi. E' questo il 3.277 aereo USA abbattuto dal 1964 sul Nord Vietnam.

Discorso di chiusura al congresso socialdemocratico

MOLTO POLEMICO BRANDT CON LA DC

I temi della politica estera affrontati con elementi di realismo - Insistenza sulla necessità che la RTF firmi il trattato antinucleare - Il dialogo est-ovest

Dal nostro inviato

BAD GODESBERG, 18. Il presidente del partito socialdemocratico di Germania (SPD), Willy Brandt, ha concluso oggi i lavori del congresso straordinario di Bad Godesberg, riaffermando con forza l'obiettivo della SPD di assumere, dopo le elezioni del 28 settembre, la direzione del governo della RFT.

Per il dodicesimo giorno

Fuoco sul canale e sul Giordano

Heikal scrive che gli arabi non faranno alcuna «dichiarazione di intenzioni» e critica Hussein

Il CAIRO, 18.

Si è sparato anche oggi sul Canale di Suez, sia nella valle del Giordano. Sul Canale, è il dodicesimo giorno consecutivo che non passa senza il rimbombare delle artiglierie. Sul Giordano, è il quarto giorno consecutivo che la sparatoria di ieri riprova, che si era estesa sul Canale da Al Kantara a Suez, si è avuto oggi solo un breve duello di artiglierie, fra le 12.30 e le 13.30.

Statali e sociali. Il testo del documento del congresso, approvato dal congresso, afferma che la RDT «non è per noi un paese estero»...

Romolo Caccavale

DALLA PRIMA

va sapere se la polizia stesse indagando sul Movimento studentesco. E questo è un altro inizio che i delinquenti ricercano come appunto fascisti. Come i poliziotti sanno arrivare a mettere le mani sul Brunetti, non è dato sapere. E' certo che ci hanno incrociato tanto tempo, il primo incontro è avvenuto il 24 febbraio scorso ma è prima non erano avvenuti tutti i danni di distribuiti. O a scendere, certo che il comunista ha fatto esplosivo, merce e detonatori anche a coloro che hanno fatto saltare in aria tante pompe di benzina.

Commento di «Tempi Nuovi» a un articolo dell'Unità

Il settimanale sovietico di politica estera «Tempi Nuovi» ha commentato un articolo di aver rivolto, in un articolo pubblicato il primo aprile, un richiamo alla responsabilità sia alla Cina sia all'Unione Sovietica.

Una nuova prova della crisi che cova nel partito

Due parlamentari gollisti contro il «sì» al referendum

Per il PCF il compagno Duclos ha parlato alla televisione denunciando le minacce autoritarie e il ricatto lanciato al paese da De Gaulle

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18. Jacques Hebert e Marcel Piret, rispettivamente deputato e senatore gollisti, hanno annunciato oggi che voteranno «no» al prossimo referendum, per combattere contro il monocameralismo, i rischi che esso comporta e lo slittamento del sistema verso il corporativismo.

Lo ha ribadito Ceausescu

COMECON: la Romania contraria alla integrazione. La riunione del COMECON avrà luogo mercoledì a Mosca.

Dal nostro corrispondente

BUCARESTI, 18. I compagni Nicolae Ceausescu, segretario generale del PC romeno e Ion Gheorghiu Maurer, presidente del Consiglio dei ministri, assisteranno alla riunione del COMECON con la validità e la possibilità di perfezionamento dell'organizzazione e nello stesso tempo la ferma avversione della Romania a forme di integrazione economica e sovranazionali.

Augusto Pancaldi

Studenti USA occupano due università. NEW YORK, 18. Circa 250 studenti, per la maggior parte membri dell'organizzazione degli studenti per una società democratica (SDS), hanno occupato per un'ora di cinque parti della Columbia University e del quartiere negro di Harlem, a New York, la mattina di venerdì 17 aprile.

Dal nostro corrispondente

COMUNISTI sovietici. «Consideriamo che le forme di attività del COMECON, di collaborazione e di cooperazione tra i paesi membri, bisogna che siano, per loro natura, capaci di favorire lo sviluppo e il rafforzamento sostenuti da ciascun paese.

Sergio Mugnai

MOSCA, 18. E' stato ufficialmente annunciato che il 23 aprile si riunirà a Mosca il consiglio del COMECON.

In un rapporto della commissione Esteri

Il Senato USA contro gli impegni con i franchisti

Nessuna base per la politica di appoggio a Israele

Eletta ai Comuni studentessa cattolica

WASHINGTON, 18. La commissione Esteri del Senato americano ha espresso oggi in uno speciale rapporto la sua inquietudine per gli impegni degli Stati Uniti nei confronti del regime franchista e ha cercato altresì di prendere le distanze rispetto alla politica aggressiva di Israele.

HELPFAST, 18

Il movimento per i diritti civili dell'Irlanda del Nord ha segnato un significativo successo nella sua lotta e contrattacco alla discriminazione del paese. Bernadette Devlin, una studentessa cattolica di 21 anni, ha vinto le elezioni supplementari nella circoscrizione del Mid Ulster con 1.000 voti di maggioranza sul candidato conservatore.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA

Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile Alessandro Curzi.

ANNUNCI ECONOMICI. OFFERTE IMPIEGO E LAVORO. IMPORTANTE ASSICURAZIONE. Pubblica l'elenco di tutti i corsi di laurea e di diploma. Pubblica l'elenco di tutti i corsi di laurea e di diploma.